

**Centro Studi**  
**Consiglio Nazionale Ingegneri**

**Monitoraggio sui bandi di progettazione**  
***Ottobre – Dicembre 2014***



(c.r. 464.IV)

Roma, febbraio 2015



# CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI **INGEGNERI**

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Fabio Bonfà	Vicepresidente Vicario
Ing. Gianni Massa	Vicepresidente
Ing. Riccardo Pellegatta	Consigliere Segretario
Ing. Michele Lapenna	Consigliere Tesoriere
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Gaetano Fedè	Consigliere
Ing. Andrea Gianasso	Consigliere
Ing. Hansjörg Letzner	Consigliere
Ing. iunior Ania Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Angelo Masi	Consigliere
Ing. Nicola Monda	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere

**Presidenza e Segreteria 00187 Roma – Via IV Novembre, 114**  
**Tel. 06.6976701 Fax 06.69767048 Sito web: [www.tuttoingegnere.it](http://www.tuttoingegnere.it)**



**Presso il Ministero della Giustizia – 00186 Roma – Via Arenula, 71**



**CENTRO STUDI**  
**CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI**

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

Ing. Luigi Ronsivalle	Presidente
Ing. Luigi Panzan	Vice Presidente
Ing. Fabrizio Ferracci	Consigliere Segretario
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Francesco Cardone	Consigliere
Ing. Bruno Lo Torto	Consigliere
Ing. Salvatore Noè	Consigliere
Ing. Maurizio Vicaretti	Consigliere
Dott. Massimiliano Pittau	Direttore

**Sede: Via Dora, 1 - 00198 Roma - Tel. 06.85354739, Fax 06.84241800**

[www.centrostudicni.it](http://www.centrostudicni.it)

Il presente testo è stato redatto da un gruppo di lavoro coordinato da Massimiliano Pittau e composto da Emanuele Palumbo, Maria Morgillo e Lorenzo Passeri Mencucci.



## Considerazioni di sintesi

Anche l'ultimo trimestre del 2014 si conclude con un segno positivo, nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, per quanto concerne le gare bandite per i servizi di ingegneria, elemento questo che conferma i segnali positivi già emersi nei trimestri precedenti e che lascia supporre che il 2014 si concluderà segnando forse la fine della recessione che ha caratterizzato gli ultimi anni non solo del comparto delle opere pubbliche, ma dell'intero sistema economico italiano.

In base infatti ai dati elaborati dal Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, nel quarto trimestre del 2014 sono stati messi a base d'asta per i servizi di ingegneria complessivamente quasi 2 miliardi e 700mila euro (sono compresi i costi di esecuzione e i bandi del settore ITC) contro i due miliardi e 100mila euro dello stesso periodo del 2013.

Anche escludendo i bandi di gara per i servizi ITC e non considerando i costi di esecuzione (laddove questa fosse prevista), i risultati sono estremamente positivi visto che, rispetto allo stesso periodo del 2013, gli importi a base di gara sono aumentati del 5,6%, arrivando a 146 milioni di euro, contro i 138,2 milioni del quarto trimestre 2013.

Segnali dunque estremamente incoraggianti per i professionisti che trovano un ulteriore elemento di conforto dai risultati dell'analisi dei dati relativi agli aggiudicatari: dopo aver evidenziato infatti più volte la progressiva marginalizzazione dei liberi professionisti, già esclusi di fatto dalle gare con esecuzione e da quelle del settore ITC, nell'ultimo trimestre del 2014, essi, nelle diverse forme di aggregazione, sono riusciti ad aggiudicarsi un quarto delle somme messe a gara per i servizi di ingegneria senza esecuzione (escluse le gare ITC), a cui va aggiunto un ulteriore 11,1% aggiudicato da



raggruppamenti temporanei misti, ossia tra società e liberi professionisti.

Un incremento consistente, cui corrisponde anche un aumento dell'importo medio di aggiudicazione delle gare loro affidate tanto da superare i 35mila euro a fronte dei circa 20mila del trimestre precedente.

Importi, comunque, sempre molto lontani da quelli registrati dalle società e dai consorzi.

Come già evidenziato nei precedenti rapporti, la "marginalizzazione" dei professionisti è figlia in parte della normativa vigente che sicuramente non aiuta, ma che anzi, al contrario, offre la possibilità di precludere di fatto l'accesso alle gare ai liberi professionisti e ai piccoli studi di ingegneria: in base infatti all'art 263 del DPR 5 ottobre 2010 n.207 (*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»*) le stazioni appaltanti nella definizione dei requisiti richiesti ai soggetti partecipanti possono chiedere che l'impresa posseda un **fatturato globale** "per un importo variabile tra due e quattro volte l'importo a base d'asta" e un "**numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (...), in una misura variabile tra 2 e 3 volte le unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico**".

Ebbene, nei bandi per gare di servizi di ingegneria senza esecuzione (escludendo i bandi del settore ITC) pubblicati nei tre mesi in esame, le stazioni appaltanti hanno richiesto che le imprese partecipanti avessero in media il **personale composto da circa 6 elementi** e un **fatturato globale** che si aggirasse intorno ai **600mila euro**, di fatto ponendo una "barriera d'accesso" ad una fetta molto consistente di professionisti.

Sebbene poi si continui a denunciare l'eccessiva corsa al ribasso dei costi di progettazione e delle altre prestazioni professionali, le gare seguitano ad essere aggiudicate con ribassi



molto consistenti che raggiungono anche l'86%<sup>1</sup>. Il valore medio dei ribassi per i servizi di ingegneria senza esecuzione nei tre mesi in esame è pari al 37%, mentre quello relativo alle gare in cui è prevista anche l'esecuzione dei lavori è pari al 18%. Per quanto riguarda invece i ribassi offerti nel settore ITC, pur evidenziando un ribasso medio (25%) inferiore a quello dei bandi senza esecuzione, ma comunque superiore rispetto a quelli con esecuzione, presentano anche picchi che raggiungono il 67%.

A livello regionale, la Campania si conferma per l'ennesima volta regione "leader" sia per quanto riguarda il numero di bandi pubblicati (343), sia per ciò che concerne gli importi a base d'asta avendo pubblicato bandi per un importo complessivo che sfiora i 630milioni di euro.<sup>2</sup>

Un ulteriore elemento di buon auspicio per il rilancio del settore proviene dall'analisi dei dati relativi alle gare aggiudicate: per il terzo trimestre consecutivo, infatti, anche il numero di gare aggiudicate risulta in crescita, seppur lieve, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, considerato che tra ottobre e dicembre sono state aggiudicate 382 gare, contro le 322 del quarto trimestre 2013.

E soprattutto, elemento ancor più apprezzabile, aumentano, anche in questo caso per il terzo trimestre consecutivo, gli importi di aggiudicazione, passati dai circa 734 milioni del periodo ottobre-dicembre 2013 ai circa un miliardo e 100 milioni del corrispondente trimestre 2014.

L'analisi dei bandi di gara del Centro studi non si limita tuttavia solo agli aspetti puramente statistici, ma si propone anche di evidenziare le "difformità", rispetto alla normativa vigente, dei bandi di gara posti in essere dalle stazioni appaltanti.

---

<sup>1</sup> Si tratta del bando dell'Istituto d'istruzione superiore P.Leto di Teggiano (SA) per il conferimento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, misura, contabilità e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

<sup>2</sup> Sono compresi i costi di esecuzione.



In particolare, in tutto il 2014, l'attenzione si è focalizzata soprattutto sull'applicazione da parte delle stazioni appaltanti di quanto contenuto nel D.M. n.143 del 31 ottobre 2013 "*Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria*", entrato in vigore il 21 dicembre 2013, che individua i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria.

La situazione, seppur in miglioramento, è ancora lontana dal raggiungimento pieno dell'obiettivo, tanto che ad un anno esatto di distanza dall'entrata in vigore del decreto, circa la metà dei bandi<sup>3</sup> (56,7% a dicembre, 43,3% in media nel trimestre) indica chiaramente il riferimento al DM. 143/2013 nel calcolo del corrispettivo da porre a base d'asta.

E anche laddove il corrispettivo a base d'asta fosse calcolato utilizzando i parametri contenuti nel DM. 143/2013, non sempre il calcolo viene effettuato correttamente e solo in 2 casi è stato allegato lo schema di calcolo per un'eventuale verifica.

Inoltre, continuano ad essere ricorrenti ulteriori "difformità" rispetto alla normativa vigente.

Spesso, ad esempio, viene disattesa la norma che obbliga le stazioni appaltanti ad utilizzare unicamente il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** per l'affidamento degli incarichi di ingegneria e architettura per importi superiori ai 100mila euro:<sup>4</sup> in base ai dati elaborati dal Centro studi, nel trimestre in esame, l'8,3%

---

<sup>3</sup> Sono stati esclusi dal conteggio i bandi per ITC, per consulenze varie e per servizi per i quali non è previsto il riferimento al DM 143/2013 (ad esempio il RSPP)

<sup>4</sup> Si veda in proposito "***L'offerta economicamente più vantaggiosa quale unico criterio per l'aggiudicazione dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (art. 266, comma 4, DPR 207/2010)***" c.r.334/2011 Centro studi Consiglio nazionale ingegneri e architetti e la ***Circolare 30 ottobre 2012, n.4536*** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012



dei bandi (senza esecuzione)<sup>5</sup>, con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro, non segue la normativa, indicando come criterio di selezione delle offerte quello del **prezzo più basso**.

Qualche irregolarità si riscontra anche nell'indicazione dei pesi che vengono assegnati ai diversi fattori che vengono utilizzati nei casi in cui il criterio prescelto è quello dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** dal momento che 6 bandi su 78 con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro (7,7%), non rispettano il *range* previsto dal comma 5 dall'art.266 del Regolamento (Dpr.207/2010)

Quest'ultimo dettato normativo non vale per i bandi sotto la soglia dei 100mila euro, anche se sarebbe auspicabile che esso fosse esteso anche a questa tipologia di bandi. La realtà, invece, è ben diversa, anche se nell'ultimo trimestre appare in netto miglioramento visto che la quota di bandi con importo inferiore ai 100mila euro in cui sono assegnati pesi diversi da quanto indicato nel Regolamento si riduce al 20,5% contro il 61% del trimestre precedente.

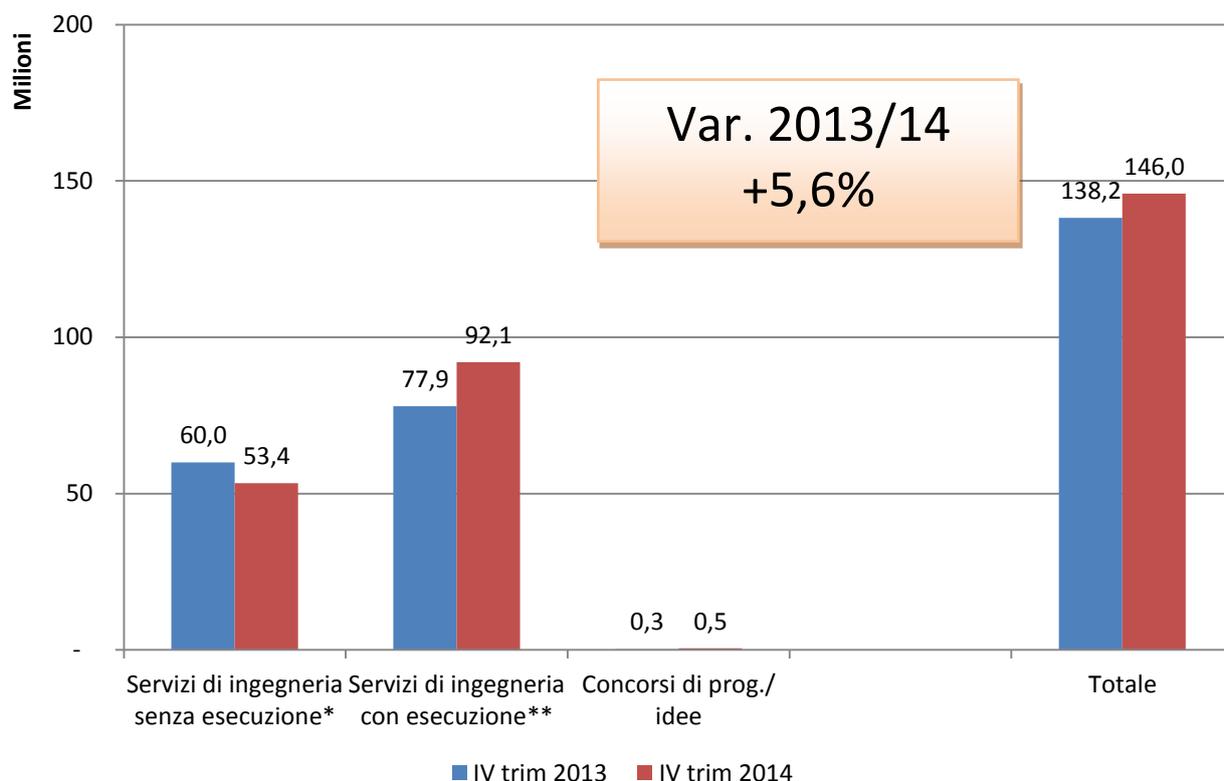
Alcune stazioni appaltanti continuano, infine, a non rispettare quanto disposto dall'art.268 del Regolamento che vieta in sostanza la richiesta di cauzioni per alcune prestazioni quali *“la redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento e ai compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento”*. Ebbene, in 34 bandi aventi per oggetto uno o più servizi tra quelli appena elencati, viene richiesto il versamento di una cauzione.

---

<sup>5</sup> Sono esclusi i bandi per ITC, e per consulenze varie



**Tav. I Ripartizione degli importi destinati alla progettazione e agli altri servizi di ingegneria per tipologia di appalto. Confronto 4° trim. 2013-2014 (valori in milioni di euro)**

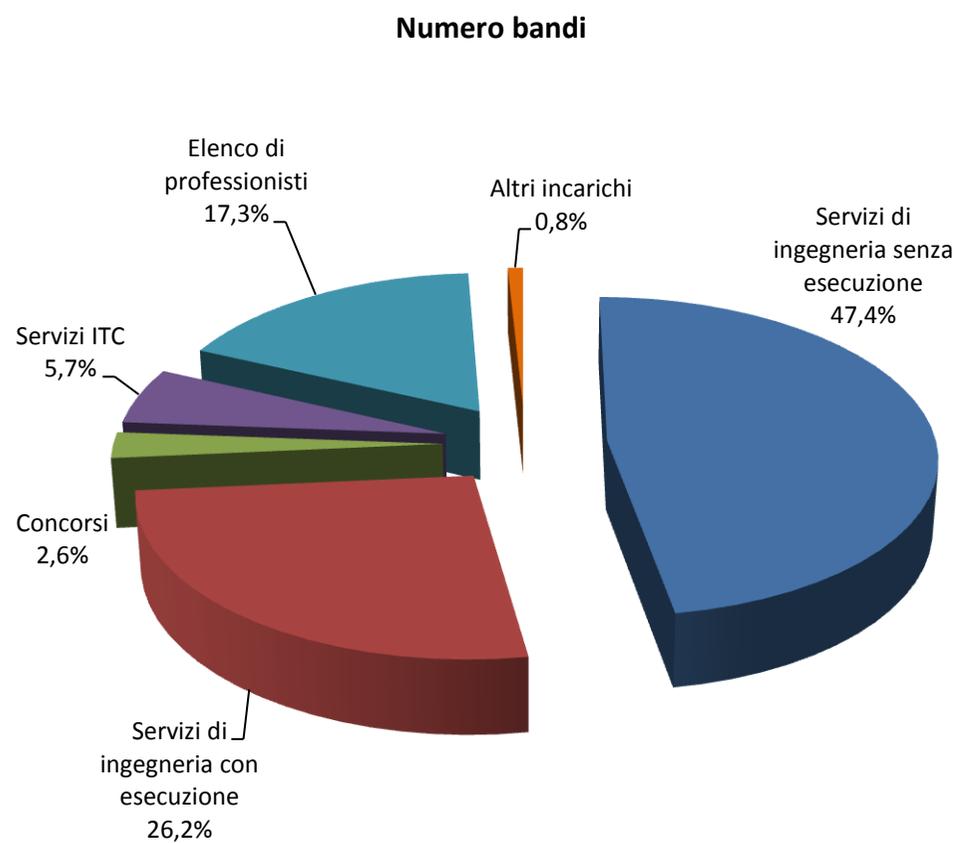


\* Sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi ad altri incarichi

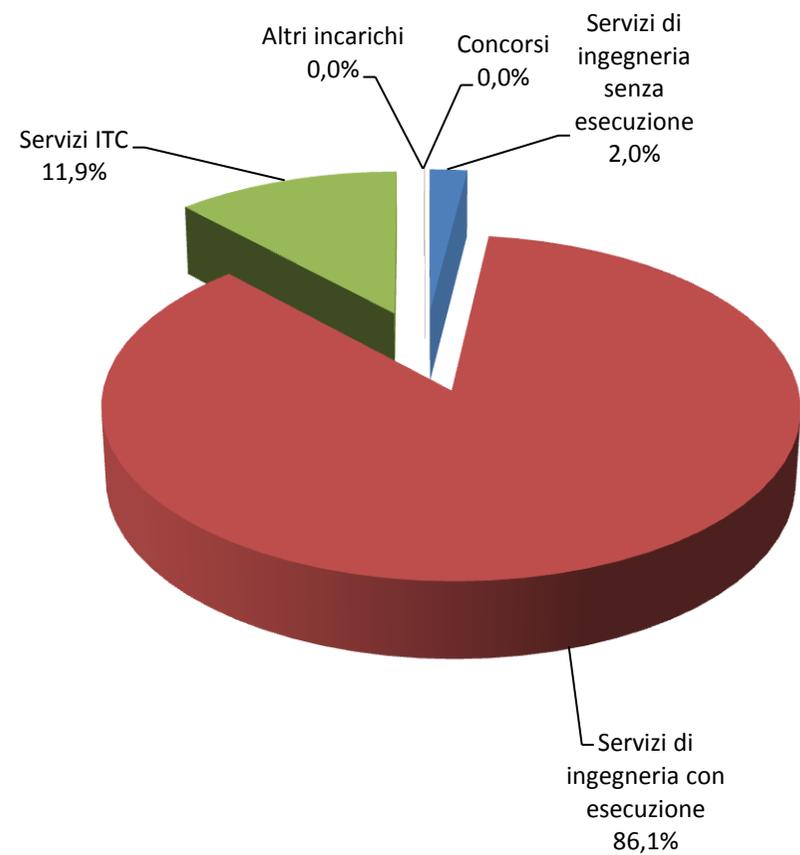
\*\*E' una stima degli importi destinati unicamente ai servizi di ingegneria con l'esclusione di quelli per l'esecuzione.

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Tav. II Bandi per servizi di ingegneria. 4° trim 2014 (val.%)**



**Importo a base d'asta (compresi i costi di esecuzione e fornitura)**



.Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2014



**Tav. III Rispetto dei limiti indicati nel dpr. 207/2010\* per quanto concerne i pesi assegnati ai criteri utilizzati per la determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa nei bandi di gara per servizi di ingegneria senza esecuzione. 4°trim. 2014 (v.a. e val.%)**

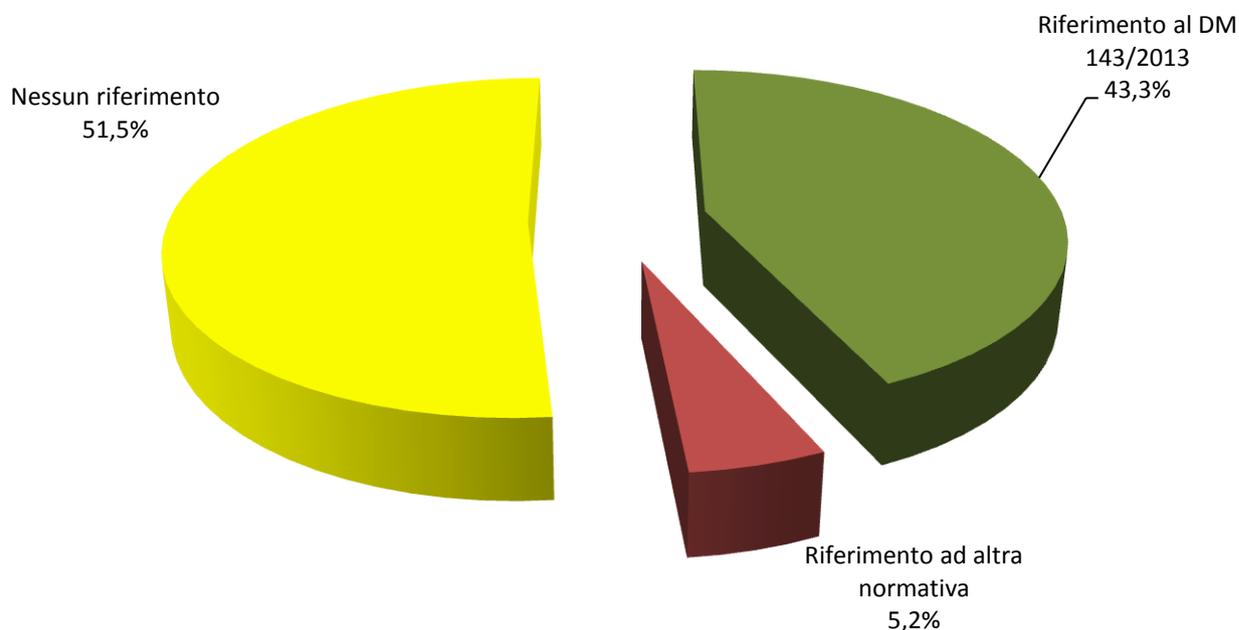
	Fino a 100.000€		Oltre 100.000 €		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>RISPETTANO</b> i limiti indicati dal dpr 207/2010	58	79,5	72	92,3	130	86,1
<b>NON RISPETTANO</b> i limiti indicati dal dpr 207/2010	15	20,5	6	7,7	21	13,9
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>100,0</b>	<b>78</b>	<b>100,0</b>	<b>151</b>	<b>100,0</b>
<b>La somma dei pesi non è uguale a 100</b>					<b>1</b>	<b>0,2</b>

\*art.266 comma 5

Sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

**Tav. IV I criteri utilizzati per la determinazione dei corrispettivi degli incarichi di progettazione da porre a base d'asta\*. 4° trim. 2014 (val.%)**

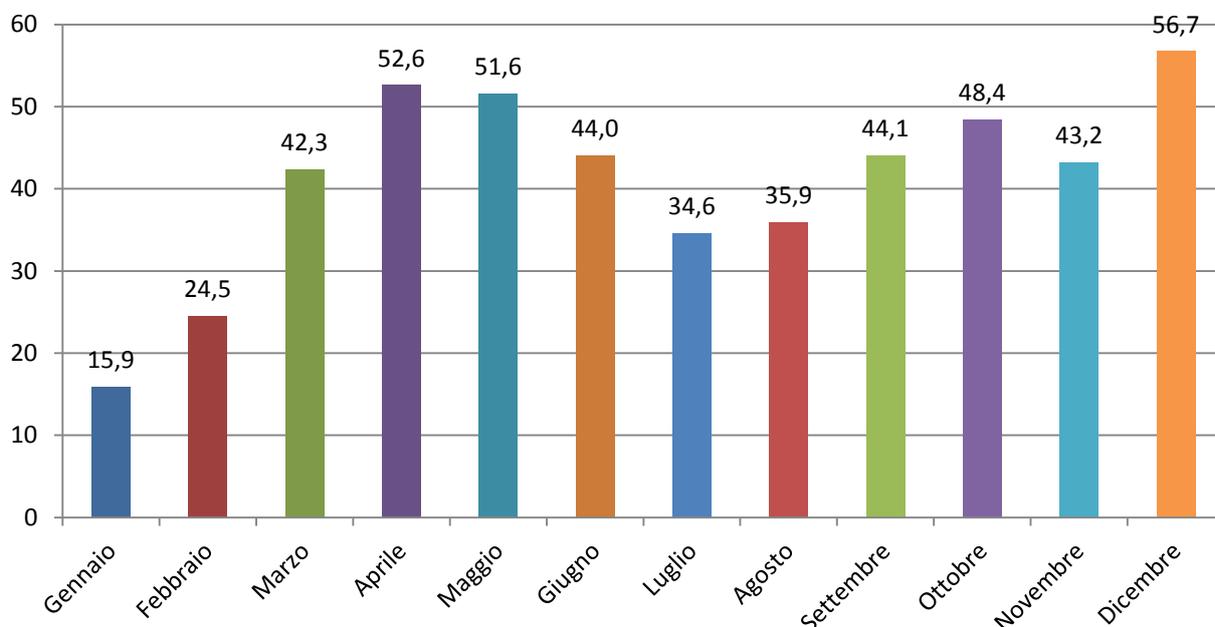


\* sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione e sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

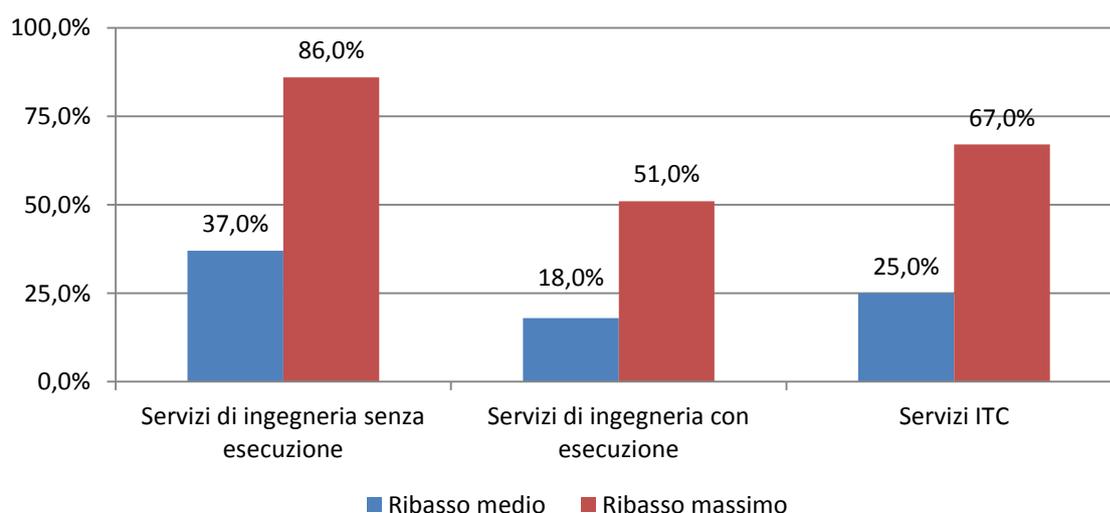


**Tav. V** Applicazione del D.M.143/2013 per la determinazione dei corrispettivi degli incarichi di progettazione da porre a base d'asta\* per mese nell'arco del 2014 (val.%)



\* sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione e sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie  
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014

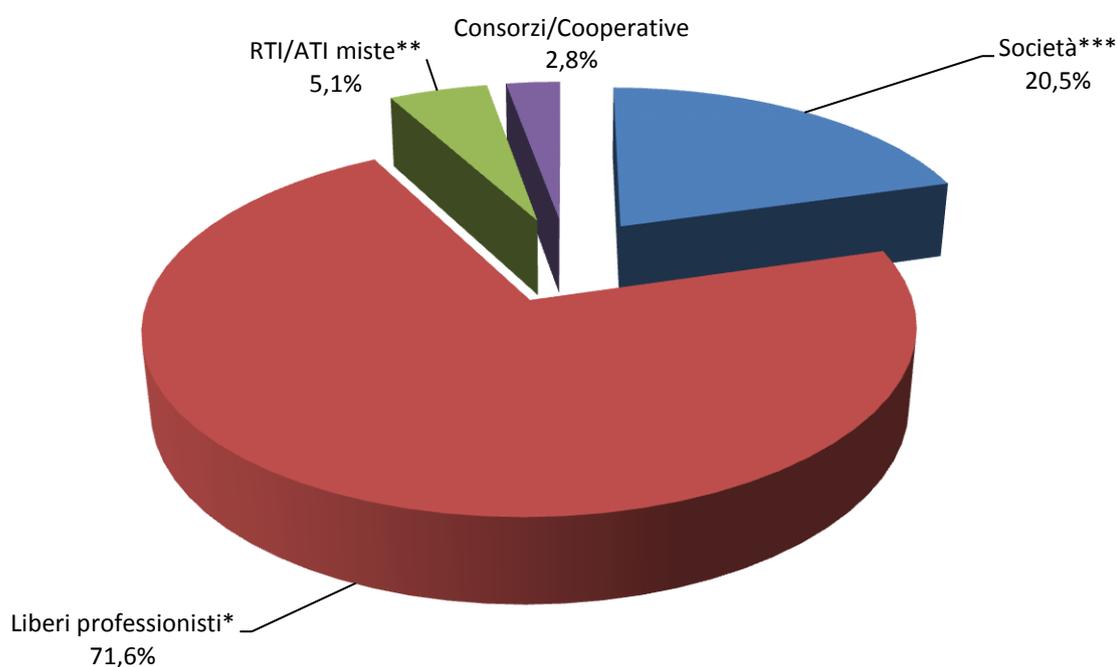
**Tav. VI** Ribasso medio e ribasso massimo rilevato nelle gare per servizi di ingegneria aggiudicate per tipologia di appalto. 4° trim. 2014



Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014



**Tav. VII Ripartizione delle gare per servizi di ingegneria (senza esecuzione) aggiudicate.  
4° trim. 2014 (val.%)**



(\*) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti

(\*\*) Raggruppamenti tra società e liberi professionisti

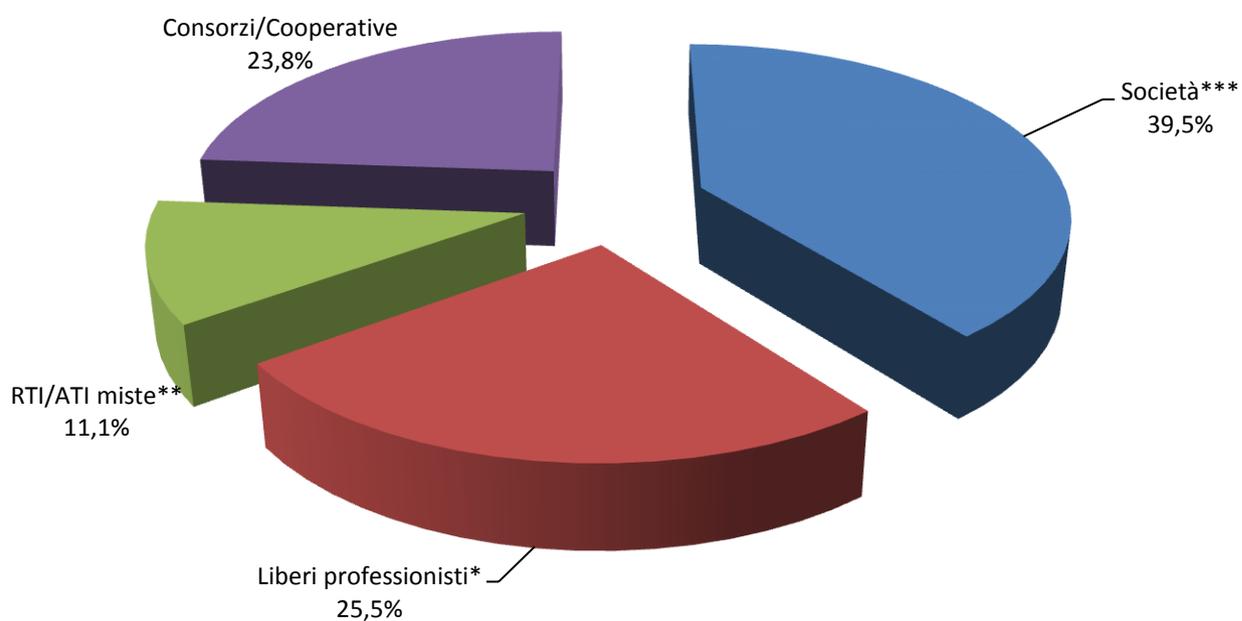
(\*\*\*) Comprende anche i raggruppamenti tra società

Sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2014



**Tav. VIII Ripartizione degli importi di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria (senza esecuzione) aggiudicate. 4° trim. 2014 (valori in euro)**



(\*) *Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti*

(\*\*) *Raggruppamenti tra società e liberi professionisti*

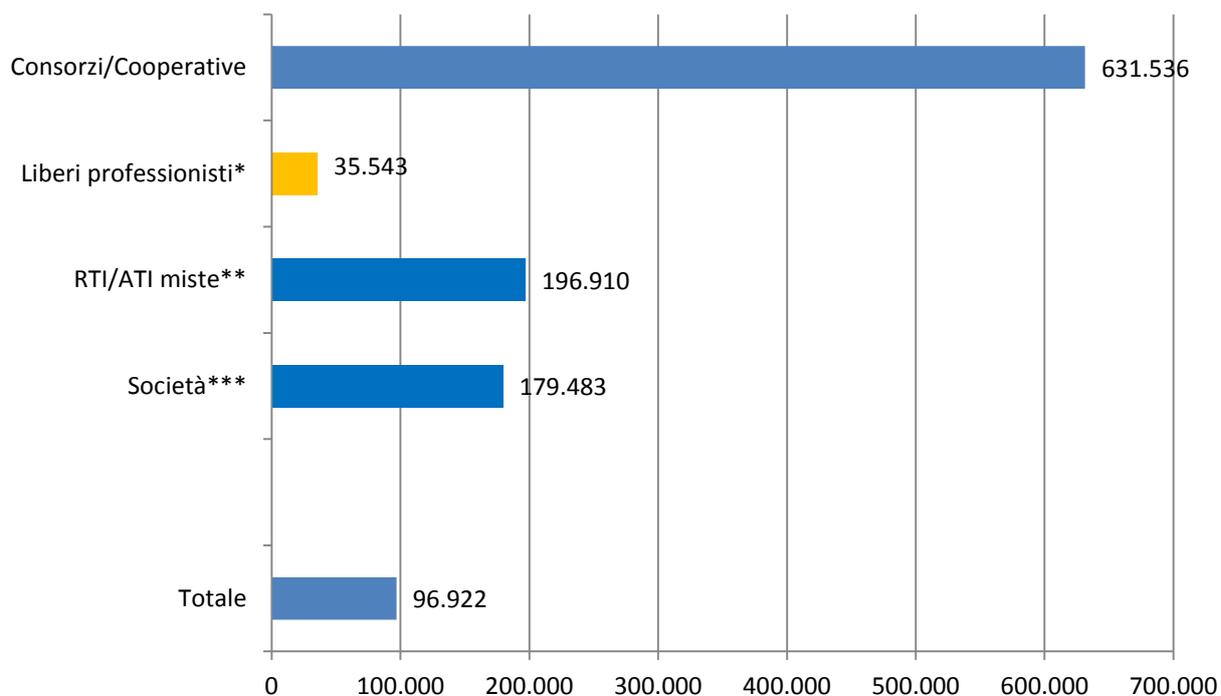
(\*\*\*) *Comprende anche i raggruppamenti tra società*

*Sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie*

*Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014*



**Tav. IX Importi medi di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria (senza esecuzione) per aggiudicatario. 4° trim. 2014 (val. in euro)**



(\*) *Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti*

(\*\*) *Raggruppamenti tra società e liberi professionisti*

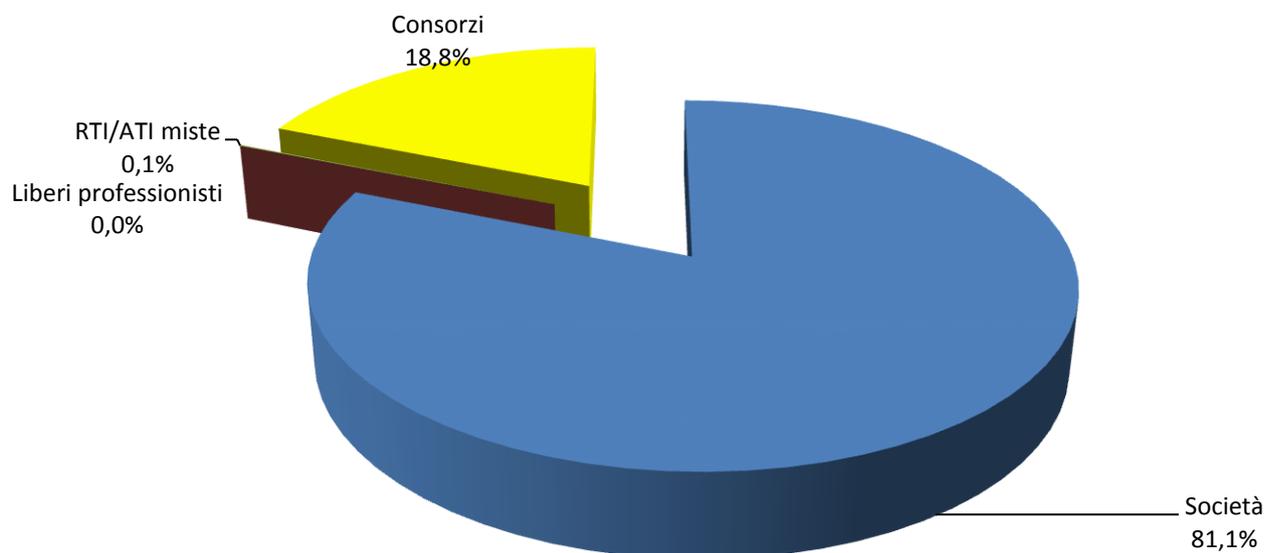
(\*\*\*) *Comprende anche i raggruppamenti tra società*

*Sono esclusi i bandi del settore ITC e quelli relativi a consulenze varie*

*Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014*



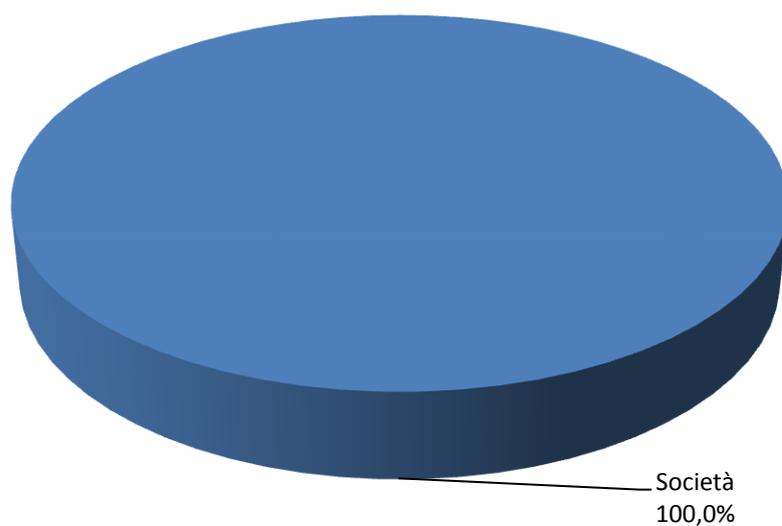
**Tav. X Ripartizione degli importi di aggiudicazione delle gare con esecuzione.  
4° trim. 2014 (val.%)**



(\*) *Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti*  
Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014



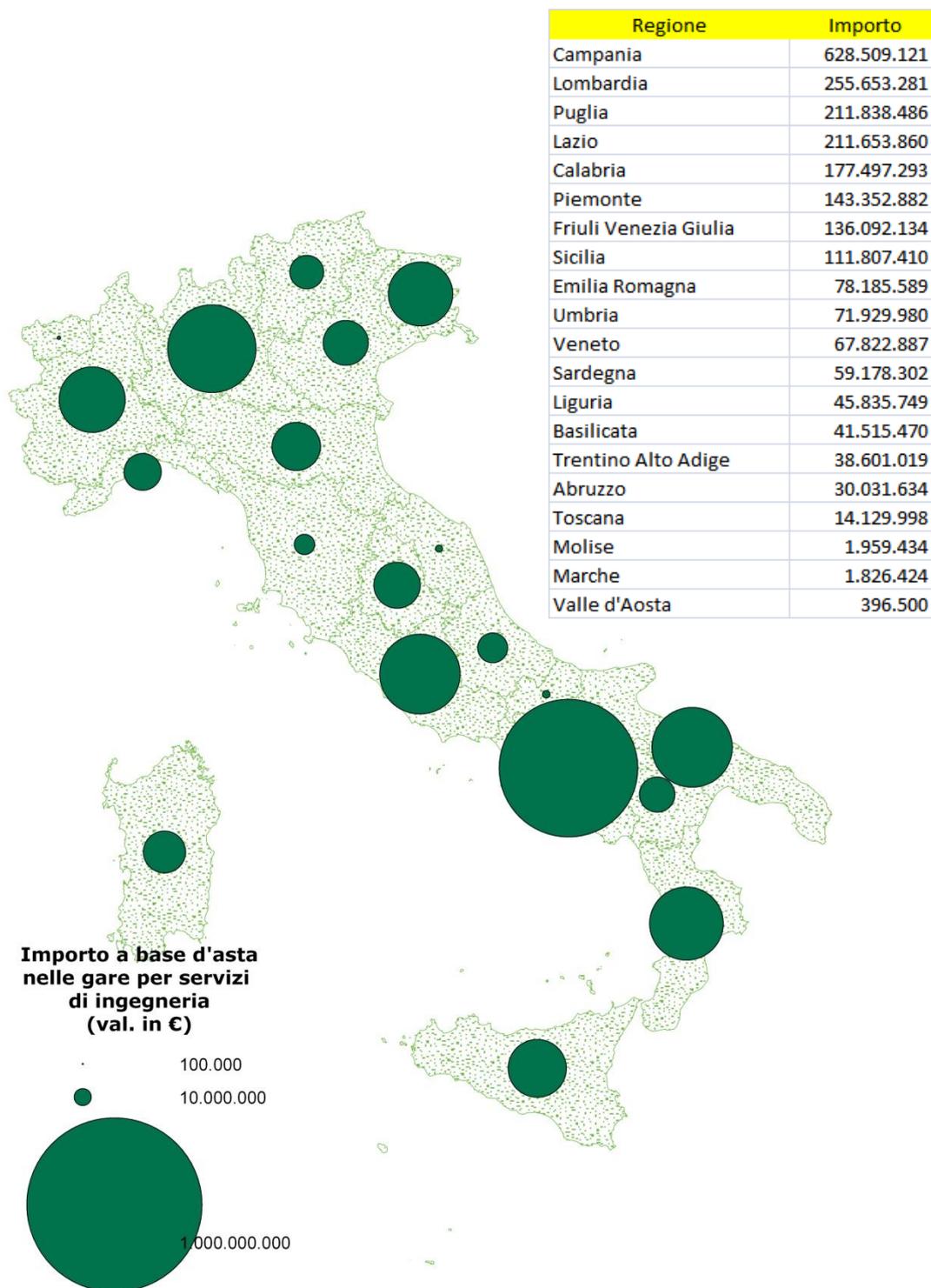
**Tav. XI Ripartizione degli importi di aggiudicazione delle gare nel settore ITC.  
4° trim. 2014 (val.%)**



(\*) *Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti*  
Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014



Tav. XII Importo a base d'asta per i servizi di ingegneria\*. 4° trim. 2014 (val. in euro)



\* Sono compresi i costi per l'esecuzione

Fonte: stima Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014



## Nota metodologica

La presente indagine si basa sui bandi di gara per i servizi di ingegneria riportati nella banca dati di Infordat<sup>6</sup>, con cui il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha stabilito un rapporto di collaborazione a beneficio degli iscritti all'Ordine degli ingegneri.

Più specificatamente i bandi di gara vengono rilevati quotidianamente e, mediante un attento esame del testo del bando, vengono estratte le informazioni che una volta elaborate forniscono i risultati illustrati in questa indagine.

Dei bandi presenti nella banca dati Infordat, vengono analizzati solo quelli della categoria "*Progettazione*", con qualche limitazione (non vengono infatti presi in esame i bandi di gare inerenti gli "*arredi interni*").

Vengono inoltre esclusi dalla rilevazione i bandi di gara aventi come oggetto:

- accordi quadro
- formazione albo di professionisti qualificati;
- avviso indicativo di *project financing*;
- bandi di gara destinati a figure professionali diverse da quelle di *ingegnere e architetto* (ad es. consulenza legale, ecc.).

---

<sup>6</sup> Azienda specializzata nelle gare d'Appalto pubbliche, che si occupa giornalmente di monitorare e reperire tutte le gare d'appalto, anche di piccolo importo, di qualunque settore e categoria (Lavori, Forniture, Servizi e Progettazione), reperite sull'intero territorio nazionale utilizzando diverse fonti.